

Il forum

Gli operatori “Gli incentivi non bastano adesso serve un vero piano”

MILANO

C'è chi chiede un bonus per la conversione a Gpl o gas naturale e chi, come Aniasa, vuole sostegni anche sull'usato

Serve una strategia nazionale sulla mobilità non incentivi una tantum. È questa la richiesta emersa durante il #ForumAutoMotive dedicato ai temi legati alla mobilità a motore promosso dal giornalista Pierluigi Bonora. «Mancava sempre un approccio globale a queste tematiche – spiegano in una nota gli organizzatori – Gli incentivi messi in campo dal governo hanno dato ossigeno alla filiera nel periodo in cui sono entrati in vigore, ma oggi non bastano. E gli ordini e le trattative di acquisto sono nuovamente in forte calo». Qualche dato che rende l'idea del fenomeno lo fornisce Adolfo De Stefani Cosentino, presidente di Federauto: «Il mese di ottobre era iniziato bene, ma le trattative sono scese negli ultimi giorni e in modo particolare nelle regioni in cui il Covid 19 si sta facendo sentire con più forza. Faremo fatica ad arrivare a 1 milione e 400mila macchine (-26%)».

Tante le richieste delle singole categorie che fanno parte del comparto. C'è chi chiede un bonus per la conversione a Gpl o gas naturale delle auto già circolanti Euro 4 e 5 alimentate con carburanti tradizionali. E chi, come Aniasa, che rappresenta il noleggio, che chiede incentivi anche sull'usato. «Questi – spiega il presidente Massimiliano Archiapatti – consentirebbero di raggiungere fasce di popolazione con

minore possibilità di spesa, coloro che non sono stati toccati dai bonus sul nuovo». Il mondo dell'autotrasporto è a sua volta preoccupato e vorrebbe un'azione mirata del governo: «C'è grandissima incertezza per l'ultimo trimestre del 2020 e l'inizio del 2021» ha osservato Gianmarco Giorda, direttore di Anfia, l'associazione che rappresenta l'industria dell'automotive. «I target in termini di riduzione delle CO2 oggi sono difficilmente raggiungibili e si rischiano multe miliardarie per le case costruttrici. Bisogna avere un approccio olistico, in particolare per affrontare in modo efficace il passaggio alle nuove motorizzazioni, mettendo mano seriamente a un piano infrastrutturale». – st.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opinione

“

I target in termini di riduzione delle CO2 oggi sono difficilmente raggiungibili e si rischiano multe miliardarie per le case costruttrici

GIANMARCO GIORDA
DIRETTORE DI ANFIA

